



PROGETTO DI VITA DELLA COMUNITÀ CORO





PROGETTO DI VITA DELLA COMUNITÀ CORO

“Vivete in pace tra voi. Vi esortiamo, fratelli: ammonite chi è indisciplinato, fate coraggio a chi è scoraggiato, sostenete chi è debole, siate magnanimi con tutti. Badate che nessuno renda male per male ad alcuno, ma cercate sempre il bene tra voi e con tutti. Siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono.” (1Ts 5, 13b-21)

“Loda il Signore, anima mia:

*loderò il Signore finché ho vita,
canterò inni al mio Dio finché esisto... “*

(Sal 146,1b-2)

*“... e divenite ad uno ad uno coro,
così che essendo unisoni in concordia,
prendendo in unità la modulazione di Dio,
cantiate in una sola voce per Gesù Cristo al Padre”
(Sant’Ignazio d’Antiochia)*



L'identità della Comunità Coro

- La Comunità Coro esprime la propria vocazione battesimale attraverso il servizio lieto e gioioso del canto.
- È una scuola di comunione, dove ciascuno testimonia al mondo Unità, Concordia e Pace.
- È la Parola di Dio che edifica la Comunità Coro.
- L'azione liturgica riveste una forma più nobile quando i divini Uffici sono celebrati solennemente con il canto.
- L'incontro col fratello arricchisce ed edifica.
- Ciascuno è speciale ed unico agli occhi di Dio.
- Le fragilità personali e dei fratelli sono accolte nella Comunità e rappresentano una crescita umana e spirituale.



INTRODUZIONE

Chi siamo?

Siamo un gruppo, o meglio una comunità, di giovani adulti, accomunati dalla fede in Gesù Cristo, dalla passione per la musica e il canto. Cerchiamo di vivere la comunione, la collaborazione, l'unità di intenti e lo spirito di famiglia.

Perché un progetto comunitario di vita?

La comunità è la sfera in cui sperimentare la comunione-missione, per poi viverla negli ambiti della nostra vita laicale. Non necessariamente optiamo per la comunità di vita, ma riteniamo utile e necessario condividere un progetto di vita, indirizzare ed uniformare in una certa misura i nostri orientamenti ed i nostri comportamenti, nella speranza che l'aiuto ed il sostegno reciproco ci incoraggino a camminare con fiducia verso la meta della santità.

Per chi è questo documento?

Innanzitutto per noi: vuole essere una guida, uno strumento che ci permetta di ripartire ogni giorno verso una vita più santa attraverso un percorso fatto di impegni e di vita vissuta verso la costruzione di una vera e propria comunità d'amore.

In secondo luogo **per chi si avvicina alla nostra comunità**, diventa una proposta di un percorso di fede condiviso.



Come è stato scritto?

Ciascuno ha espresso il suo pensiero condividendolo nella Comunità. A seguito di un lavoro di componimento si è giunti alla versione condivisa e approvata da tutti. In esso sono contenuti:

- L'identità rappresenta l'obiettivi a cui si vuole tendere;
- Fondamenta: La consapevolezza di questi elementi è condizione necessaria affinché la Comunità Coro possa continuare ad esistere nonostante i venti contrari e le fragilità dei suoi componenti.
- Cammino spirituale intesi come impegni assunti con gioia e entusiasmo. Sono gli strumenti, le azioni, i passi da fare per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Per quanto tempo è valido?

Il progetto comunitario di vita vuole essere uno strumento e non un vincolo, ed è pertanto da considerarsi estremamente fluido, modificabile ogni qual volta la comunità ne senta il bisogno.



La Comunità Coro è “casa e scuola di comunione” formata da sorelle e fratelli che, sorretti dallo Spirito Santo, sono alla ricerca del vero volto di Dio. Tale anelito ha alla base una fede dinamica, “nomade”, improntata ad un cammino che si lascia orientare dalla Parola e dal Pane spezzato e sorprendere dalle novità che Dio vuole portare.

La Comunità Coro mette a disposizione della Parrocchia i propri doni: l'espressione artistica vocale e musicale. Attraverso il servizio amorevole del canto e della musica, ognuno può invocare Dio, rendergli grazie, esprimergli lode, contemplarlo insieme a tutta l'assemblea liturgica accompagnata da una Carità fraterna come stile di vita.



Le Fondamenta del Progetto di vita

“... perché era fondata sulla roccia” (Mt 7,25b)

- **L’Ascolto della Parola di Dio.** Gesù è la Verità che rivela il vero volto di Dio. Incontrare Cristo nei Vangeli significa fare esperienza di una relazione che coinvolge tutta la propria esistenza in un continuo e meraviglioso cammino di conversione. Nella contemplazione della Parola l’Opera dello Spirito Santo crea armonia di voci e di cuori. *“Non di solo pane vive l’uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio” (Mt 4,4).*

E’ la Parola di Dio che edifica la Comunità Coro.

- **La Liturgia:** Mensa della Parola e dell’Eucarestia. E’ l’esperienza fondante della Chiesa di Gesù nella quale, comunitariamente, si esprime Lode e Gratitudine al Padre, al Figlio e allo Spirito Santificatore. Nelle Liturgie il Canto è strumento che favorisce l’estasi umana, permette all’anima di elevarsi verso il trascendente e ravviva l’unità fraterna. La Comunità Coro sperimenta l’incontro con il Signore Risorto e realizza la prima forma di Servizio, corresponsabile, fedele e gratuito, verso la Parrocchia.



- **L'incontro.** E' fonte di grande gioia esser-ci nell'incontro settimanale che precede la celebrazione Eucaristica della Domenica. Ciascuno si fa vita spezzata per l'altro perché si crei comunione e sintonia di cuori, fiducia, solidarietà, collaborazione e rispetto reciproco. L'Amore reciproco è segno distintivo di coloro che hanno scelto di mettersi alla sequela dell'Unico Maestro, Gesù: una vita che diventa preghiera.
- **La Promozione Fraterna.** Ciascuno è speciale ed unico agli occhi di Dio. La Comunità Coro secondo i carismi presenti, valorizza e rispetta l'uomo nella sua essenza, affinché ciascuno possa esprimere tutto sé stesso nella verità, condividendo con gli altri i propri doni. L'originalità di ognuno arricchisce ed edifica la Comunità. E' così che il cammino di fede da personale diventa comunitario.
- **La Correzione Fraterna.** Ciascuno deve sentirsi amato nella Comunità Coro. E' fonte di maturità oltre che di crescita umana e spirituale riconoscere le fragilità, le debolezze personali e anche quelle del fratello. La Correzione fraterna è compagnia dolce e amabile che trasforma la vita comunitaria e ci rende responsabili l'uno dell'altro, l'uno per l'altro occasione di ri-nascita e di salvezza.



Il Cammino Spirituale. Impegni

- **Incontro settimanale** in Parrocchia in preparazione alla Celebrazione Eucaristica Domenicale che si sviluppa in due momenti:
 - La Meditazione sulla Parola della Domenica;
 - Laboratorio di canto per il Servizio dell'Animazione Liturgica.
 - Cura degli ambienti liturgici.
- **La Liturgia Domenicale** inizia con la **recita delle Lodi** – I salmi rappresentano il dialogo d'Amore di Dio nella storia. Attraverso questi l'intenzione della preghiera personale si fonde con quella della Chiesa Universale.
- **L'Eucarestia domenicale** – Alla Comunità Coro è affidato il servizio dell'animazione liturgica nelle diverse celebrazioni, (Rito delle esequie, Adorazione Eucaristica, Liturgia della Parola, Liturgia delle Ore) in particolare l'Eucarestia Domenicale, Pasqua della Settimana.
La cura dei momenti liturgici e la scelta appropriata del canto legato all'Annuncio del Giorno intendono educarci ed educare a prendere parte alla celebrazione in modo consapevole e attivo.



- **Ritiri Spirituali/Formativi**, periodici durante l'anno liturgico, nei quali si percepisce la bellezza della comunione tra i fratelli nella scansione della giornata. Sono piccole oasi, ritagli di tempo fondamentali per la comunità, in cui si sperimenta il dialogo, il confronto; si condividono liberamente pareri, idee e opinioni, esperienze personali di vita in un clima di rispetto e di fiducia. La comunità coro si fa comunione incarnata in una complementarietà sempre rispettosa della diversità. I momenti ludici e di convivialità, che seguono alla fase di contemplazione e di formazione, favoriscono lo stare insieme e permettono di vivere momenti di serenità, giovialità e allegria.
- **La visita a luoghi di sofferenza**. Un gesto di carità che apre il cuore di ciascuno per essere pane spezzato per le persone sole, ultime, disperate. L'esercizio della carità educa ad allargare l'orizzonte alle necessità di tutti.
- **La preghiera personale** – la vita spirituale non si esaurisce nella partecipazione alla vita comunitaria ma anche, nell'accogliere l'invito di Gesù ad entrare nella propria stanza per pregare il Padre nel segreto.



Il logo



Sono qui rappresentati dei volti di donne e uomini con l'evidenza della sola bocca, niente occhi, naso e orecchi, per sottolineare che il coro può e deve con la voce annunciare la "Buona Notizia". La bellezza di ciò e la letizia con cui va modulato l'Annuncio, sono resi visibile dall'atteggiamento delle figure e dai colori vivaci.

La Memoria

San Biagio Protettore della voce (3 Febbraio) o/e
Santa Cecilia Protettrice dei musicisti (22 Novembre)



La preghiera comunitaria

CREDO!

Credo in Dio; Padre semplice e misericordioso; infinito Amore a volte non percepibile. Non geloso della sua divinità che vuol condividere. Sostanza eterna che risana e solleva nelle difficoltà e che tutto ha creato e dà senso all'esistere. Felicità vera e duratura; paziente nelle nostre lentezze.

Credo in Gesù; Amore fatto uomo che conosce i nostri limiti e fragilità. Salito sulla croce per rivelare il volto misericordioso del Padre. Via, Verità e Vita che ci rende figli nel Figlio. Parola del Padre e Speranza per ogni uomo.

Credo nello Spirito Santo; calore che infiamma e luce che indica. Vento che ci avvolge, ci dona amore e illumina la nostra vita. Sana le nostre cecità e con la sua forza ed il suo amore ci sostiene.

Credo la Chiesa; comunità di perdono. Persone che accolgono dando testimonianza dell'amore.

Credo la Vita; dono di Dio, respiro di Dio, donata per cantare la Sua gloria.

Credo nei giorni; spazio vitale per inserire in essi la forza dell'amore.

Credo nel povero; che indica la via da percorrere per esprimere l'amore.

Credo nella comunione dei Santi; che getta uno sguardo di luce che mi fa andare oltre.

Credo nell'Uomo; potenziale di Dio nelle sue fragilità.

Credo in Maria; educatrice silenziosa, donna dell'ascolto e del silenzio.

Credo la Comunità Coro; ...fratelli su cui si può contare. ("Incontro all'Amore" – Briatico - Maggio 2013)





APPENDICE

“La Parola: la risonanza dell’Essere”

A) Sezione Biblica

“Erano perseveranti nell’insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Tutti i credenti poi stavano riuniti insieme e avevano ogni cosa in comune... Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio ” (At 2, 42.44.46)

“Se uno non nasce dall’alto non può vedere il Regno di Dio” (Gv 3,3b)

“siate invece ricolmi dello Spirito, intrattenendovi fra voi con salmi, inni, canti ispirati, cantando e inneggiando al Signore con il vostro cuore, rendendo continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo.” (Ef 5,18b-20)

“Ciascuno, secondo il dono ricevuto, lo metta a servizio degli altri, come buoni amministratori della multiforme grazia di Dio” (1Pt 4,10)

“Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia” (2Col 9,7)

“Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi” (Gv 17, 11b)



Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare,... Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: *Padre...* (Lc 11,1a.2a)

“Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. ⁵Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla.” (Gv 15, 4-5)

“...dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro” (Mt 18,20)

“La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un’anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune.” (At 4, 32)

“...scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua” (Lc 19,5b)

“Rallegratevi con quelli che sono nella gioia; piangete con quelli che sono nel pianto” (Rm 12,15)

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. (Mt 7, 24)

Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo. (Lv 19,2b)

“Comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, ²con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell’amore, ³avendo a cuore di conservare l’unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. ⁴Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; ⁵un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo”. (Ef 4,1b-5)



Beato chi medita queste cose
e colui che, fissandole nel suo cuore, diventa saggio;
se le metterà in pratica, sarà forte in tutto,
perché la luce del Signore sarà la sua strada.
A chi gli è fedele egli dà la sapienza.
Benedetto il Signore per sempre. Amen, amen (Sir 50,28-29)

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore
agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la
accompagnavano. (Mt 16,20)

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore
solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che
gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. (At 4,32)

Voi siete la luce del mondo. Una città posta sopra un monte non può
rimanere nascosta, e non si accende una lampada per metterla sotto un
recipiente; anzi la si mette sul candeliere ed essa fa luce a tutti quelli
che sono in casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini,
affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro
che è nei cieli. (Mt 5,14-16)

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia. (Sal 126,1)

Allora io ti renderò grazie al suono dell'arpa,
per la tua fedeltà, o mio Dio,
a te canterò sulla cetra, o Santo d'Israele.

Cantando le tue lodi esulteranno le mie labbra
e la mia vita, che tu hai riscattato. (Sal 71,23)



Cantate a Dio, inneggiate al suo nome,
appianate la strada a colui che cavalca le nubi:
Signore è il suo nome,
esultate davanti a lui. (Sal 68,5)

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza. (Sal 100,2)

Svégliati, mio cuore,
svegliatevi, arpa e cetra,
voglio svegliare l'aurora.

Ti loderò fra i popoli, Signore,
a te canterò inni fra le nazioni:

grande fino ai cieli è il tuo amore
e fino alle nubi la tua fedeltà. (Sal 57, 9-11)

*È bello cantare inni al nostro Dio,
è dolce innalzare la lode. (Sal 147,1)*

Hai mutato il mio lamento in danza,
mi hai tolto l'abito di sacco,
mi hai rivestito di gioia,

perché ti canti il mio cuore, senza tacere;
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre (Sal 30, 12-13)



Alleluia.

Lodate Dio nel suo santuario,
lodatelo nel suo maestoso firmamento.

Lodatelo per le sue imprese,
lodatelo per la sua immensa grandezza.

Lodatelo con il suono del corno,
lodatelo con l'arpa e la cetra.

Lodatelo con tamburelli e danze,
lodatelo sulle corde e con i flauti.

Lodatelo con cembali sonori,
lodatelo con cembali squillanti.

Ogni vivente dia lode al Signore (Sal 150)

Esultate, giusti, nel Signore;
ai retti si addice la lode.

Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Cantate al Signore un canto nuovo,
suonate la cetra con arte e acclamate. (Salmo 33, 1-3)

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode (Sal 34,2)



B) Letteratura cristiana

“Chi impara a pregare impara a vivere” (S. Agostino)

“La tua vita non preferisca testimonianza contrastante con la lingua. Cantate con le voci, cantate con i cuori, cantate con le labbra, cantate con i costumi, cantate al Signore un canto nuovo” (S. Agostino)

“Non e’ necessario che facciamo grandi cose per mostrare un grande amore” (Madre Teresa di Calcutta)

“Chi giubila non pronunzia parole, ma emette suoni indicanti letizia” (S. Agostino)

“Quello che facciamo e soltanto una goccia ... Ma se non ci fosse quella goccia ... all’oceano mancherebbe. Trova un minuto per pensare, trova un minuto per pregare, trova un minuto per ridere ...” (Madre Teresa di Calcutta)

Se amerai il fratello che tu vedi, potrai contemporaneamente vedere Dio. (S. Agostino)

Frutto del silenzio è la preghiera,
frutto della preghiera è la fede,
frutto della Fede e l’Amore,
frutto dell’Amore è il Servizio. (Madre Teresa di Calcutta)

Le parole che si cantano non sono indifferenti, hanno un contenuto profondissimo; per cantare bene non basta dire le parole modulandole bene, ma bisogna anche capirle e quindiregarle. Pensate a ciò che cantate, pregate cantando” (Card. Carlo Maria Martini – Omelia 2001)



Il segreto dell'esistenza umana non è vivere per vivere, ma avere qualcosa per cui vivere (Fedor Dostoevskij)

Il segreto di una vita riuscita è impegnarsi ad agire per ciò che ami e amare ciò per cui ti impegni. (Fedor Dostoevskij)

Se vuoi costruire una barca, non radunare uomini per tagliare legna, dividere i compiti e impartire ordini, ma insegna loro la nostalgia per il mare vasto e infinito. (Antoine Saint Exupery)

Il ricordarci l'un l'altro il sogno al quale ciascuno di noi aspira potrebbe essere sufficiente per renderci liberi reciprocamente. (Antoine Saint Exupery)

“Ciò che rende bello il deserto è che da qualche parte vi è nascosto un pozzo.” (Antoine Saint Exupery)

La felicità è un percorso, non una destinazione. Lavora come se non avessi bisogno di denaro, ama come se non ti avessero mai ferito e balla, come se non ti vedesse nessuno. Ricordati che la pelle avvizzisce, i capelli diventano bianchi e i giorni diventano anni. Ma l'importante non cambia: la tua forza e la tua convinzione non hanno età. Il tuo spirito è il piumino che tira via qualsiasi ragnatela. Dietro ogni traguardo c'è una nuova partenza. Dietro ogni risultato c'è un'altra sfida. Finché sei vivo, sentiti vivo. Vai avanti, anche quando tutti si aspettano che lasci perdere. (Madre Teresa di Calcutta)

La vita è un inno: Cantalo (da “inno alla vita” di Madre Teresa di Calcutta)

“È per te che io vivrò, per te io canterò con tutto il cuore”. (canto Rns)

